COMUNE DI VALBRENTA

Provincia di Vicenza

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Maurizio Zanni

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 25/01/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Visti:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria, pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali:
- i Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Esaminata la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati previsti dalla legge, l'Organo di revisione

presenta

la seguente relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2023-2024-2025 del Comune di Valbrenta, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale e che costituisce allegato obbligatorio del bilancio medesimo.

Montegrotto Terme, lì 25/01/2023

L'ORGANO DI REVISIONE Maurizio Zanni

SOMMARIO

PREMESSA	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	
DOMANDE PRELIMINARI	5
EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	7
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	11
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	13
SPESE IN CONTO CAPITALE	17
FONDI E ACCANTONAMENTI	18
INDEBITAMENTO	20
ORGANISMI PARTECIPATI	20
PNRR	21
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	21
CONCLUSIONI	23

PREMESSA

Il sottoscritto Maurizio Zanni, nominato Revisore unico dei conti del Comune di Valbrenta (VI) con delibera dell'Organo consiliare n. 24 del 25 luglio 2022,

premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e quelli applicati alla contabilità finanziaria, nonché lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che in data 20 gennaio 2023 è pervenuto lo schema del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 2 del 19 gennaio 2023, unitamente agli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo del Revisore.
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere-attestazione espresso, in data 12 gennaio 2023, dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e alla compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi ed iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio, articolato in coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, così come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000.

A tale riguardo è utile ricordare che:

- in base al principio di coerenza interna, i contenuti del bilancio di previsione devono assicurare un nesso logico e conseguente con gli strumenti fondamentali di pianificazione e programmazione e, in particolare, con il DUP – Documento unico di programmazione, contenente, fra l'altro, anche il Programma triennale delle opere pubbliche, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, la Programmazione del fabbisogno di personale e il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- <u>in base al principio di congruità</u>, le entrate e le spese devono essere congrue in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici e al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che devono essere coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio;
- <u>in base al principio di attendibilità</u>, le previsioni e le valutazioni di tipo economico, finanziario e patrimoniale sottese alle poste del bilancio devono essere sempre basate su accurate analisi di tipo storico e programmatico o su idonei e obiettivi parametri di riferimento, nonché sostenute da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse finanziarie, in modo da garantire un'informazione contabile attendibile ed affidabile.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Al 1° gennaio 2022 il Comune di Valbrenta registra una popolazione di n. 4.815 abitanti e perciò rientra nella classe demografica dei comuni con popolazione residente compresa fra 3.000 e 4.999 abitanti, di cui all'art. 156, comma 1, lett. e), del TUEL.

L'Ente è stato istituto il 30 gennaio 2019 con la Legge Regionale n. 3/2019 a seguito della fusione per unione degli ex Comuni di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, San Nazzario e Valstagna. La sede municipale si trova nella frazione di Carpanè.

L'Ente non è in disavanzo, non è in piano di riequilibrio e non è in dissesto finanziario.

DOMANDE PRELIMINARI

È stato accertato che l'Ente, entro il 30 novembre 2022, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024.

Inoltre, è stata verificata la completezza della documentazione rilevando che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, dal Principio contabile applicato 4/1 e dall'art. 172 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025, tenendo conto che si è avvalso della proroga del termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali prevista dalla Legge di bilancio 2023.

In ordine al rispetto dei termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011, si rileva che il DUP 2023-2025 non è stato presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il termine del 31/07/2022. Peraltro, occorre osservare che detto termine non avrebbe, secondo l'orientamento prevalente, carattere perentorio, bensì solo ordinatorio, come affermato anche dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016. Il percorso di formale approvazione del DUP è stato fatto quindi confluire nella sessione di bilancio.

Nel 2022 l'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente, prima della proposta di approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento dello schema di bilancio di previsione e dei relativi allegati sulla banca dati BDAP, nella modalità "Preconsuntivo oppure approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo". L'esito è stato: nessun rilievo e/o errore bloccante.

Sino alla data del presente verbale, l'Ente risulta in regola con gli adempimenti BDAP. Il sottoscritto revisore è regolarmente iscritto alla BDAP.

È stato verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

Nel DUP approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 2 del 19 gennaio 2023, è prevista la proposta al Consiglio Comunale di aumentare le aliquote dell'IMU per il 2023 come indicato nel seguente prospetto:

TIPO DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2022	ALIQUOTA 2023
Abitazione principale categorie catastali A/1, A/8,	0,5%	0,5%
A/9 e pertinenze	Detrazione € 200,00	Detrazione € 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale compresa cat. D/10	0,1%	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	Esenti	Esenti
Terreni agricoli	Esenti	Esenti
Immobili produttivi cat. D ad eccezione della cat. D/10	0,95%	0,97%
Altri immobili diversi dai precedenti	0,95%	0,97%
Aree edificabili	0,95%	0,97%

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione di euro 238.846,83 di avanzo vincolato presunto al primo esercizio e che è stato allegato il prospetto "A2" previsto nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 49 del 23 aprile 2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione *pro-tempore* ha formulato la propria relazione al rendiconto relativo all'esercizio 2021 in data 15 aprile 2022, protocollata dal Comune in pari data col n. 0004567.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

		31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	€	4.174.775,51
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	837.073,86
b) Fondi accantonati	€	467.734,31
c) Fondi destinati ad investimento	€	8.300,00
d) Fondi liberi	€	2.861.667,34
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€	4.174.775,51

Tale risultato di amministrazione (avanzo) risulta applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio, da parte della Giunta, per un totale di euro 1.518.457,17. Il dettaglio dell'utilizzo è il seguente:

Fondi accantonati	€ 33.425,85
Fondi vincolati	€ 400.631,32
Fondi destinati	€ 8.300,00
Fondi liberi	€ 1.076.100,00
TOTALE	€ 1.518.457,17

Dalle comunicazioni ricevute, non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

		2020		2021		2022
Disponibilità:	€	3.280.141,66	€	3.742.695,77	€	3.921.471,68
di cui cassa vincolata	€	-	€	-	€	-
anticipazioni non estinte al 31/12	€	-	€	-	€	-

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo per la competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 della competenza finanziaria e i principi contabili applicati e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

ENTRATE		Assestato 2022		2023		2024		2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€	1.518.457,17	€	238.846,83				
Fondo pluriennale vincolato	€	386.405,59	€	1.468.727,62	€	-	€	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	1.972.350,00	€	2.097.900,00	€	2.149.950,00	€	2.175.550,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€	2.346.452,00	€	2.024.200,00	€	1.828.550,00	€	1.815.050,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€	1.385.470,00	€	1.170.660,00	€	1.074.660,00	€	1.005.610,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€	2.185.300,49	€	7.348.386,55	€	82.000,00	€	61.120,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€	1.070.000,00	€	1.270.000,00	€	1.270.000,00	€	1.270.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€	10.864.435,25	€	15.618.721,00	€	6.405.160,00	€	6.327.330,00

SPESE		Assestato 2022		2023		2024		2025
Disavanzo di amministrazione	€	-	₩	-	€	<u>=</u>	€	-
Titolo 1 - Spese correnti	€	5.056.586,06	₩	4.581.078,76	€	4.250.360,00	€	4.125.380,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€	4.510.249,19	₩	9.533.092,24	€	639.750,00	€	680.750,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€	227.600,00	€	234.550,00	€	245.050,00	€	251.200,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	-	€	-	€	-	€	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€	1.070.000,00	€	1.270.000,00	€	1.270.000,00	€	1.270.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€	10.864.435,25	€	15.618.721,00	€	6.405.160,00	€	6.327.330,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente ha proceduto, con determina del Responsabile dell'Area II "Bilancio e controllo di gestione" n. 111 del 23 dicembre 2022, alla re-imputazione delle spese connesse alla premialità dei

dipendenti, che avranno esigibilità nell'anno 2023, e delle spese connesse alle cause legali in corso, nonché di un intervento di riqualificazione dei pascoli comunali (già finanziato da AVEPA), apportando le conseguenti variazioni sia al bilancio di previsione dell'esercizio 2022 che al bilancio di previsione dell'esercizio 2023, risultando iscritto un FPV di parte corrente in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 per un totale di euro 85.126,47.

Inoltre, con determina n. 112 del 28 dicembre 2022, l'Ente ha altresì proceduto alla re-imputazione delle spese relative ad opere pubbliche, apportando le conseguenti variazioni sia al bilancio di previsione dell'esercizio 2022 che al bilancio di previsione dell'esercizio 2023, risultando iscritto un FPV per spese in c/capitale in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 per un totale di euro 1.383.601,15.

Il FPV in entrata nel 2023 ammonta quindi complessivamente a euro 1.468.727,62 e corrisponde alla spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal FPV e imputate all'esercizio 2023. L'Organo di revisione ha verificato che per la formazione del FPV è stato correttamente applicato il Principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria.

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, con riferimento ai prospetti degli equilibri come modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL - Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro o oltre l'esercizio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.921.471,68			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		85.126,47	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.292.760,00 0,00	5.053.160,00 <i>0,00</i>	4.996.210,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.581.078,76	4.250.360,00	4.125.380,00
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			2.500,00	1.800,00	1.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		30.000,00	5.000,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		234.550,00	245.050,00	251.200,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			532.257,71	552.750,00	619.630,00					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI										
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		6.362,29 0,00	0,00	0,00					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		14.000,00 0,00	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)										
O=G+H+I-L+M			552.620,00	552.750,00	619.630,00					

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE ED EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	232.484,54		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.383.601,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.348.386,55	82.000,00	61.120,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	9.533.092,24 0,00	639.750,00 0,00	680.750 , 00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	30.000,00	5.000,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-552.620,00	-552.750,00	-619.630,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		552.620,00	552.750,00	619.630,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	6.362,29		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		546.257,71	552.750,00	619.630,00

Si evidenzia che l'importo di euro 14.000,00 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti è costituito da contributi ministeriali a valere sul PNRR.

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale. L'equilibrio finale è pari a zero.

Il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate

senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente;

- i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte autorizzatorie di previsione di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Si ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti. La nota integrativa contiene il dettaglio sia delle entrate che delle spese aventi carattere non ripetitivo.

Si ritiene vi sia un coerente rapporto tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti.

Nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. In particolare essa contiene:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- per quanto riguarda l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un rimando al DUP 2023-2025;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

<u>Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione - DUP</u>

Lo schema di DUP 2023/2025 è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 2 del 19 gennaio 2023. Esso è stato redatto nella forma semplificata e rispetta i contenuti minimi previsti dalla legge e dai principi contabili.

Sul DUP l'Organo di revisione ha già espresso il proprio parere con verbale n. 3 del 25/01/2023, attestando la coerenza, l'attendibilità e la congruità del documento.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, in quanto inseriti nel DUP stesso oppure ad esso allegati:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale 2023-2025 e l'elenco annuale 2023 dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato adottato con delibera della G.C. n. 77 del 15/12/2022. Esso è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto in una forma tabellare semplificata e non secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001, è stata adottata secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025 tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Per il triennio 2023-2025 non sono previste alienazioni né valorizzazioni di beni immobili.

Programma degli incarichi

Il DUP contiene, infine, il programma degli incarichi di collaborazione e consulenza di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, della Legge 6 agosto 2008, n. 133, in cui sono indicate le previsioni di compensi relativi a incarichi di studio, ricerca e consulenza che il Comune prevede di affidare a soggetti estranei nel corso del triennio 2023-2025.

I suddetti documenti di programmazione di settore si considerano approvati col DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, come previsto dal Principio contabile applicato n. 4/1.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

PNRR

L'Ente ha dedicato agli interventi finanziati nell'ambito del PNRR un'apposita sezione del DUP (sul punto vedi *infra* pag. 21).

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota nella misura dello 0,50% e prevedendo una soglia di esenzione per redditi fino a 15.000 euro. In base ai dati ricavati dal sito del MEF sulle dichiarazioni dei redditi presentate per il periodo d'imposta 2020, il gettito lordo atteso per tale tributo per il 2023 è di 295.000,00 euro.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria (IMU) è riportato nel seguente prospetto e tiene conto delle nuove aliquote previste per il 2023 e dell'integrale esenzione degli immobili che costituiscono beni-merce ai sensi dell'art. 1, comma 751, della L. 160/2019.

IMU		Esercizio 2 (assestato o rendiconto)		Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025
IMU	€	886.000,00	€	910.000,00	€	910.000,00	€	910.000,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU, il Comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	2022 (sercizio assestato o diconto)	P	Previsione 2023	Р	revisione 2024	P	revisione 2025
Tassa concorso	€	300,00	€	200,00	€	-	€	
Totale	€	300,00	€	200,00	€	-	€	-

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo e recupero dell'evasione subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione		Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023				Previs		Previsione 2025		
					Prev.	Acc	to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	
Recupero evasione IMU	€	56.968,43	€ 148.762,23	€	2.400,00	€	550,00					
Recupero evasione TASI	€	20.506,41	€ 30.753,18	€	500,00	€	150,00					

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità è da ritenersi congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada

Con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 28 dicembre 2020 è stata approvata la Convenzione con l'Unione Montana del Brenta, ora del Bassanese, per la gestione associata della funzione fondamentale di polizia locale ed amministrativa locale. Ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, l'Unione provvede ad incassare per conto dei Comuni i proventi derivanti dalle violazioni del codice della strada e poi a trasferirli ai Comuni medesimi. Tenendo conto dello stanziamento iscritto nel bilancio di previsione dell'Unione Montana del Bassanese, tali trasferimenti sono così previsti:

Anno	Importo							
2023	€ 279.150,00							
2024	€ 235.150,00							
2025	€ 235.150,00							

Proventi dalla concessione e gestione di beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione	Previsione	Previsione
	2023	2024	2025
Canoni di locazione	104.100,00	99.600,00	100.400,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	341.400,00	345.800,00	340.800,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	445.500,00	445.400,00	441.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	As	sestato 2022	Pre	evisione 2023	Pre	evisione 2024	Pre	evisione 2025
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€	379.000,00	€	280.500,00	€	228.600,00	€	190.000,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€	147.500,00	€	148.700,00	€	151.700,00	€	151.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€	-	€	-	€	=	€	-
Percentuale fondo (%)		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si segnala che l'organo esecutivo non ha determinato, con propria delibera, la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale. Peraltro, come sopra già evidenziato, l'Ente non si trova in una situazione di deficit strutturale.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha confermato, per il 2023, le tariffe dei servizi applicate nel precedente esercizio.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Titolo 3 Accertato 2021 2022		2022		Previ 20	sione 23	Previsione 2024			Previsione 2025			
				Prev.		Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE		Prev.	Acc.to FCDE		
Canone Unico Patrimoniale	€	22.689,86	€ 44.500,00	€	35.500,00		€ 34.000,00		€	33.000,00			

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno		Importo		Spesa corrente	Spesa in c/capitale			
2021 (rendiconto)	€	76.042,93	€	1	€	76.042,93		
2022 (assestato o rendiconto)	€	101.500,00	€	-	€	101.500,00		
2023	€	38.000,00	€	-	€	38.000,00		
2024	€	62.000,00	€	-	€	62.000,00		
2025	€	32.000,00	€	-	€	32.000,00		

L'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dall'art.1, comma 460, della Legge n. 232/2016 e ss.mm.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Pre	visioni Def. 2022	Pr	evisioni 2023	Pr	evisioni 2024	Pr	evisioni 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	€	1.158.968,04	€	1.120.975,39	€	1.083.450,00	₩	1.092.750,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€	115.090,30	€	109.156,67	€	105.500,00	€	105.850,00
103	Acquisto di beni e servizi	€	2.568.136,25	€	2.385.134,41	€	2.098.700,00	€	1.999.200,00
104	Trasferimenti correnti	€	763.850,00	€	634.062,29	€	624.750,00	€	626.300,00
105	Trasferimenti di tributi	€	-	€	-	€	-	€	-
106	Fondi perequativi	€	-	€	-	€	-	€	-
107	Interessi passivi	€	168.700,00	€	158.650,00	€	148.100,00	€	137.250,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€	-	€	-	€	-	€	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	26.900,00	€	30.150,00	€	27.350,00	€	29.350,00
110	Altre spese correnti	€	254.941,47	€	142.950,00	€	162.510,00	€	134.680,00
	Totale		5.056.586,06		4.581.078,76		4.250.360,00		4.125.380,00

Acquisto beni e servizi

In relazione alle spese per consumi energetici, si prende atto del seguente andamento:

		Assestato 2022	Pre	visione 2023	Pre	visione 2024	Pre	visione 2025
Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004)	€	391.050,00	€	359.300,00	₩	352.300,00	₩	332.300,00
Gas (PDC U.1.03.02.05.006)	€	171.300,00	€	114.000,00	€	121.500,00	€	121.500,00
Contratti di servizio								
per l'illuminazione pubblica	€	34.000,00	€	30.000,00	€	30.000,00	€	28.000,00
(PDC U.1.03.02.15.015)								
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.								
(PDC U.1.03.02.05.9999)								
Totale	9 €	596.350,00	€	503.300,00	€	503.800,00	€	481.800,00

Spese di personale

Occorre *in primis* ricordare che, in quanto istituito a seguito di fusione, al Comune di Valbrenta, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. n. 190/2014, è imposto il non superamento della somma della media della spesa di personale sostenuta da ciascun ente nel triennio precedente alla fusione, oltre che il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Tale soglia annua di spesa di personale è stata quantificata in euro 1.319.627,19. Lo stanziamento pluriennale per spese di personale nel bilancio di previsione risulta rispettare tale limite.

Inoltre, al Comune non si applicano, nei primi cinque anni dalla fusione, specifici vincoli e limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato.

Alla data del presente parere il Comune non ha in servizio lavoratori dipendenti assunti a tempo determinato.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente", prevista per gli esercizi 2023-2025, tiene conto del programma di assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale e risulta coerente con il vincolo di cui al succitato art. 1, comma 450, della L. 190/2014. Le assunzioni programmate non comportano incrementi di spesa di personale rispetto a quella del 2022.

La previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008)

Lo stanziamento previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma (che rappresenta anche il limite massimo di spesa annua) è di euro:

- -11.500,00 per il 2023;
- 6.500,00 per il 2024;
- 6.500,00 per il 2025.

Si rileva che l'Ente non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

Nella pagina dell'Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente risultano pubblicati i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in c/capitale previste sono pari:

- per il 2023, ad euro 9.533.092,24;
- per il 2024, ad euro 639.750,00;
- per il 2025, ad euro 680.750,00.

Le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

La previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore a 100.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Per l'identificazione delle spese programmate per investimenti e relativa fonte di finanziamento, la nota integrativa rimanda al DUP.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

È stato verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20 "Fondi e Accantonamenti", programma 1 "Fondo di riserva", titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- > euro 30.000.00, pari allo 0.65% delle spese correnti di competenza, per l'anno 2023:
- > euro 33.460,00, pari allo 0,79 % delle spese correnti di competenza, per l'anno 2024;
- euro 33.630,00, pari allo 0,82% delle spese correnti di competenza, per l'anno 2025.

Detta previsione rientra nei limiti previsti dall'articolo 166, comma 1, del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 1, l'Ente ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 50.000,00;
- la consistenza di tale fondo rispetta il limite minimo di cui all'art. 166, comma 2-quater, del TUEL, essendo pari allo 0,35% delle spese finali in termini di cassa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nella missione 20, programma 2, è presente un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) pari a:

- euro 2.500,00 per l'anno 2023;
- euro 1.800,00 per l'anno 2024;
- euro 1.800,00 per l'anno 2025.

Tali importi corrispondono con quanto riportano nell'allegato C), colonna c).

Si riscontra la regolarità del calcolo dell'FCDE ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. Per il calcolo dell'accantonamento l'Ente ha utilizzato il metodo riconducibile alla media semplice.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dal seguente prospetto:

Missione 20, Programma 2	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.500,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00

Altri fondi

L'Organo di revisione ha verificato gli stanziamenti alla missione 20, programma 3. Gli accantonamenti effettuati sono quelli riportati nel seguente prospetto:

Missione 20, programma 3	Previsione 2023		Previsio	ne 2024	Previsione 2025	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ -		€ -	
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali	€ -		€ -		€ -	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.300,00		€ 3.300,00		€ 3.300,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 7.000,00		€ 25.000,00			
Altri						

L'Ente non ha stanziato nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per rischi di contenzioso, né per passività potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Occorre ricordare che l'obbligo di effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali scatta per legge quando ricorre almeno una delle due seguenti condizioni:

- mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 giorni previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231;
- 2) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

Quanto alla prima condizione, si evidenzia che il Comune nel 2022 ha rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali previsti dalla legge.

Riguardo invece alla seconda condizione, occorre rilevare che lo stock di debiti commerciali al 31/12/2022 risulta aumentato rispetto a quello del 2021; tuttavia, l'accantonamento al fondo non è dovuto perché i debiti commerciali residui scaduti risultanti alla fine del 2022, pari ad euro 4.219,07 non superano il 5% del totale delle fatture passive ricevute nel medesimo esercizio (euro 159.908,39).

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	€ 30.182,93
Fondo oneri futuri	€ 25.752,60
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo rinnovi contrattuali	€ 46.675,50
Fondo indennità di fine mandato del sindaco	€ 7.308,97
TOTALE	€ 109.920,00

INDEBITAMENTO

Nel periodo considerato nel bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento l'Ente ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

I mutui passivi in essere sono stati contratti dai Comuni fusi. Nel periodo 2023-2025 non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	4.185.390,17	3.968.862,70	3.742.832,72	3.508.291,69	3.263.251,17
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	216.527,47	226.029,98	234.541,03	245.040,52	251.196,41
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.968.862,70	3.742.832,72	3.508.291,69	3.263.251,17	3.012.054,76
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

^{*} indicare la quota rinviata

È stato verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari e il rimborso delle quote capitale per ammortamento dei prestiti registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	178.016,05	168.362,14	158.329,45	147.829,96	136.892,59
Quota capitale	216.527,47	226.029,98	234.541,03	245.040,52	251.196,41
Totale fine anno	394.543,52	394.392,12	392.870,48	392.870,48	388.089,00

L'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti e non ha prestato garanzie principali e sussidiarie, salvo la delegazione di pagamento ex art. 206 del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 28 dicembre 2022, l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016, alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021. Il Revisore prende atto che il Comune detiene, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera *a)* del predetto D.lgs. 175/2016, la sola partecipazione diretta in Etra S.p.A., nella misura del 1,3266%.

Detta società partecipata ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 in data 31/05/2022. Detto bilancio (consultabile sul sito internet della società) non evidenzia perdite.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, così come non ha in programma di effettuare trasferimenti straordinari e aperture di credito, né intende rilasciare garanzie in favore della propria società partecipata.

PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR, in corso alla data di redazione del presente parere, come di seguito riepilogati:

Intervento	Missione	Componente	Investimento	Titolarità	Importo in €
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D31F22000770006	1	1	1.4	COMUNE DI VALBRENTA	79.922,00
ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA SPID/CIE CUP D31F22001140006	1	1	1.4	COMUNE DI VALBRENTA	14.000,00
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI TERMICI CUP DA ASSEGNARE	2	4	2.2	COMUNE DI VALBRENTA	70.000,00

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi, per i suddetti progetti, l'Ente non ha ricevuto anticipazioni ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

È previsto che, salvo imprevisti, la loro realizzazione venga completata entro il 2023.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente:

- ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR;
- ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, del DM 11 ottobre 2021), al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative allo specifico finanziamento, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- ha rispettato le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, l'Organo di revisione attesta quanto segue.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Sono da ritenersi congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- · delle risultanze dell'ultimo rendiconto;
- delle previsioni definitive:
- della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione/aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente:
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si invita comunque l'Ente ad una attenta e costante verifica delle previsioni nel corso della gestione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti:

La previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti (compresi la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata) è conforme all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio.

La previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e con gli obbiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Gli stanziamenti della missione 20 "Fondi e accantonamenti", come sopra evidenziati nell'apposita sezione di questo parere, sono da ritenersi congrui.

e) Indebitamento

Non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

f) Invio del bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche ex art. 13 della L. 196/2009

Si richiede il rispetto del termine di 30 giorni dal termine ultimo fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, per l'invio alla BDAP dei dati relativi al bilancio medesimo, ivi compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che, nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile per il Comune procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. Inoltre, sempre in caso di mancato rispetto del suddetto termine, ai sensi dell'art. 161, comma 4, del TUEL, sono sospesi i pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'Interno, ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale.

g) Pubblicazione del bilancio di previsione

Si ricorda l'obbligo di pubblicazione del bilancio di previsione sul sito internet del Comune, nella sezione dell'amministrazione trasparente dedicata ai bilanci.

h) Raccomandazioni

Si raccomanda all'Ente di determinare, con delibera di giunta, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28/02/1983 n. 55, la percentuale complessiva di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale e di adottare, in base all'art. 3, comma 56, della L. 244/2007, un regolamento che stabilisca, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma e di consulenza.

CONCLUSIONI

Per le motivazioni specificate nella presente relazione-parere e tenuto conto:

- del parere sul DUP espresso dal sottoscritto Revisore con verbale n. 3 del 25/01/2023;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 del TUEL;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio preventivo finanziario è stato redatto osservando le norme di legge, quelle dello statuto dell'Ente e del regolamento di contabilità, i principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011, nonché in conformità ai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha riscontrato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni sottostanti alle poste di bilancio.

Pertanto, ai sensi del richiamato l'articolo 239, commi 1 e 2, del TUEL, si esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (e sui documenti allegati) adottata con delibera di G.C. n. 2 del 19 gennaio 2023 e sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 174, comma 1, del TUEL.

Montegrotto Terme, lì 25 gennaio 2023

Il Revisore unico Maurizio Zanni (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.